

MOZIONE

26.11.2025

Per una revisione equa e incentivante dei sussidi RIPAM

Il sistema attuale dei sussidi RIPAM è costruito su criteri che, anziché favorire un uso responsabile delle risorse pubbliche, generano effetti distorsivi e crescentemente onerosi per il Cantone. Il calcolo del sussidio basato sul premio medio cantonale favorisce infatti la scelta di polizze più costose, poiché l'importo del sussidio cresce indipendentemente dalla tariffa effettiva selezionata dall'assicurato. In questo modo, non solo non viene premiata la scelta di polizze più economiche, ma si riduce anche l'incentivo a confrontare le offerte e a contenere la spesa individuale.

A ciò si aggiunge un secondo elemento critico: l'attuale sistema determina il diritto ai sussidi sulla base del reddito effettivamente percepito, senza considerare la capacità lavorativa teorica dell'assicurato. Questo modello penalizza chi lavora di più o incrementa la propria attività professionale, mentre può premiare chi riduce volontariamente il grado di occupazione pur essendo in condizione di lavorare di più. Tale dinamica risulta iniqua e contraria ai principi di responsabilità individuale e di sostenibilità del sistema.

Il problema si inserisce in un contesto particolarmente delicato: nel nostro Cantone le prestazioni nette per assicurato crescono più rapidamente rispetto alla media svizzera, contribuendo a portare la spesa sanitaria ticinese oltre il 25% rispetto alla media nazionale in numerose categorie. In una situazione in cui i costi sanitari aumentano più velocemente che altrove, mantenere un modello di sussidi che non incentiva comportamenti responsabili rischia di amplificare ulteriormente la pressione finanziaria sul Cantone.

Per garantire equità, sostenibilità e una corretta allocazione delle risorse pubbliche è quindi necessaria una revisione complessiva del sistema dei sussidi RIPAM, orientata a incentivare scelte responsabili, evitare comportamenti opportunistici e premiare chi ottimizza i propri costi sanitari.

Alla luce di tutto ciò, il Consiglio di Stato è invitato a presentare un messaggio che preveda:

1. Il calcolo dei sussidi RIPAM sul premio più conveniente disponibile, e non sul premio medio cantonale;
2. L'introduzione di incentivi per le franchigie elevate e disincentivi per la franchigia minima da 300 CHF;
3. Il calcolo dei sussidi sulla capacità lavorativa dell'assicurato, e non sul reddito effettivo, per garantire equità e incentivare l'impegno professionale.

Alain Bühler

Raide Bassi, Lara Filippini, Tiziano Galeazzi, Andrea Giudici, Sergio Morisoli, Aline Prada, Tuto Rossi, Roberta Soldati